

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 A.S. 2024-25

Vivere il Des Ambrois

Allegato: Regolamento d'Istituto



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE DES AMBROIS

Liceo Classico della Comunicazione - Liceo Linguistico con ESABAC
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate – Liceo Scientifico Sportivo
Istituto Tecnico Economico per il Turismo
Istituto Professionale Industria e Artigianato per il made in Italy curriculum design e arti visive
Istituto Professionale servizi culturali e dello spettacolo curriculum produzioni multimediali
Corso serale - Istituto Professionale produzioni audiovisive curriculum grafica pubblicitaria e produzione per l'impresa
Scuola Media di Oulx - Scuola Media di Bardonecchia - Scuola Media di Sestriere
Via Martin Luther King, 10 – 10056 Oulx (TO) Tel 0122.83.11.51 – Fax 0122.83.23.92
tois00100b@istruzione.it tois00100b@pec.istruzione.it www.desambrois.edu.it
Codice Fiscale: 96024300012 – Codice Meccanografico: TOIS00100B

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Disposizioni e norme generali

1. La frequenza, intesa come partecipazione attiva e non semplice presenza, rappresenta un aspetto fondamentale della vita scolastica e un elemento importante agli effetti del giudizio finale. Tuttavia la scuola si dimostra disponibile e sensibile, per le caratteristiche del territorio in cui è inserita, alla frequenza di studenti impegnati anche in campo agonistico-sportivo ed ha per questo attivato il Progetto "Scuola sport", regolato dalla Carta dei Diritti e dei Doveri degli Allievi Atleti, presente nel Piano dell'Offerta Formativa.
2. Il personale docente, non docente e gli studenti sono responsabili della conservazione degli arredi, delle attrezzature, degli strumenti che usano, dell'integrità dei locali che frequentano. Eventuali danni provocati individualmente e collettivamente devono essere risarciti nella misura stabilita dal Consiglio di Istituto.
3. In tutte le aule non è consentito consumare bevande o alimenti. Per il pranzo studenti e personale devono utilizzare il bar o gli spazi predisposti nelle sue vicinanze. Durante la pausa per il pranzo, dalle 13 alle 13.40, poiché non è tempo scuola, gli studenti possono allontanarsi dall'edificio senza essere accompagnati dagli insegnanti.
4. È compito dell'insegnante verificare che, al termine della lezione, la classe sia lasciata dagli studenti in modo decoroso e, per motivi di sicurezza, con i banchi e le sedie disposti nel modo previsto per la classe.
5. L'ingresso e la permanenza all'interno della scuola di persone estranee sono consentiti solo per esigenze amministrative, specifici progetti didattici o per espressa autorizzazione da parte della presidenza.
6. Gli studenti devono raggiungere le proprie classi per le diverse lezioni della giornata in modo ordinato e senza disturbare il lavoro dei compagni e dei docenti. Per recarsi in palestra gli allievi devono attendere nell'atrio, senza uscire dalla scuola, di essere accompagnati al pullman dall'insegnante (biennio) e/o dal personale incaricato.
7. In caso di assenza di un docente gli studenti devono comunque restare nella classe a loro assegnata in attesa del sostituto del docente o per svolgere studio individuale.
8. Gli allievi che si avvalgono della facoltà di uscire dall'edificio durante l'ora di Religione non devono rimanere nei locali e negli spazi esterni della scuola. Gli studenti che hanno scelto di svolgere studio individuale rimangono negli spazi previsti nella zona grigia.
9. Durante le lezioni è vietato agli studenti di utilizzare il servizio bar.
10. L'accesso ai servizi igienici deve avvenire di norma soltanto durante gli intervalli. Se necessario, durante le ore di lezione è permessa l'uscita dalla classe solo di un allievo per volta. Si

raccomanda la massima pulizia e attenzione per la loro buona conservazione e il loro funzionamento.

11. Nelle aule con attrezzature speciali, nei laboratori, in biblioteca e in auditorium, gli alunni possono rimanere soltanto se è presente un insegnante o un responsabile. È compito di ogni docente far sì che, al termine della lezione o dell'attività didattica, la disposizione dei banchi o delle sedie dell'auditorium e della biblioteca sia quella prevista dal responsabile di sede.
12. Le attrezzature complementari dell'Istituto (computer, fotocopiatrici, TV, registratori, videoregistratori ecc.) sono a disposizione delle componenti scolastiche previa richiesta ai responsabili.
13. Per garantire la libertà di pensiero, espressione, organizzazione e di azione socio-culturale è consentito a tutte le componenti scolastiche richiedere il permesso di affiggere, nelle apposite bacheche e sui pannelli messi a disposizione, e di diffondere materiale stampato o manoscritto, purché esso sia debitamente firmato dagli estensori. Il materiale dovrà comunque essere preventivamente visionato e vidimato dal responsabile di sede.
14. L'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante le lezioni e/o le attività didattiche è vietato. I docenti sono autorizzati, in caso di utilizzo improprio, a ritirare eventuali telefoni cellulari utilizzati dagli allievi o di altre apparecchiature elettroniche, avvertendo i genitori nella mattina stessa del ritiro e definendo con loro la modalità di restituzione. Gli studenti che intendono utilizzare strumenti elettronici personali (es. tablet) per uno scopo didattico devono chiedere espressamente permesso all'insegnante dell'ora ed attenersi alle sue indicazioni.
15. Fotocopie:
 - a. Professori: I docenti possono richiedere copie funzionali all'insegnamento al personale addetto.
 - b. Studenti: Il Consiglio di Istituto si occupa di assegnare ad ogni studente iscritto un tetto annuale di fotocopie gratuite all'anno non cumulabili, registrate su un pass consegnato allo stesso all'inizio dell'anno. Il Consiglio di Istituto fissa la quota da pagare per ogni fotocopia oltre a quelle gratuite.
16. Computer: l'Istituto garantisce agli studenti l'uso di una parte dei computer e stabilisce di anno in anno le modalità di utilizzo degli stessi all'interno della scuola. I computer della sala insegnanti sono destinati ad essere usati in linea di massima soltanto dai docenti, evitando che lo spazio e le strutture loro destinati siano frequentati da persone estranee. L'Istituto consente la consultazione di Internet agli studenti che abbiano fatto richiesta in base ad un preciso progetto didattico, previa autorizzazione degli insegnanti.

17. Fumo: in tutti i locali e in tutti gli spazi esterni della scuola è vietato fumare. L'eventuale trasgressione può comportare non solo sanzioni disciplinari ma anche sanzioni in denaro, come previsto dalla legge. Prima dell'atto sanzionatorio le famiglie verranno avvertite dei comportamenti a rischio degli studenti.

La puntualità

Gli studenti - come tutto il personale dell'Istituto - sono tenuti alla massima puntualità.

L'entrata nelle aule avviene al suono della prima campanella. Al suono della seconda campanella iniziano le lezioni.

All'inizio della mattinata, prima del suono della campanella, gli studenti entrati nei locali dell'Istituto, non potranno più uscire se non al termine delle lezioni o con apposita autorizzazione.

Studenti: gli ingressi in ritardo senza apposita giustificazione o autorizzazione comportano il recupero dei minuti di lavoro perso, come da indicazione del Coordinatore di Classe.

Tale recupero può essere svolto all'interno del quadro orario o presentando al Coordinatore di Classe un lavoro appositamente programmato, che compensi la mancata partecipazione all'attività didattica.

Ripetuti ingressi in ritardo possono comportare anche sanzioni disciplinari.

Docenti: i rappresentanti di classe degli studenti possono segnalare in presidenza l'ingresso in ritardo dell'insegnante dopo la comunicazione all'insegnante interessato.

La presidenza chiederà il recupero orario ai docenti che facciano ripetuti ritardi nelle loro attività didattiche.

Assenze e giustificazioni

1. Le entrate e le uscite fuori orario devono essere giustificate dai genitori attraverso il registro elettronico.
2. Per gli studenti che hanno i pomeriggi obbligatori, la mancata frequenza alle lezioni pomeridiane è considerata un'uscita anticipata, da giustificarsi nell'arco della mattinata.
3. Le assenze sono giustificate dal professore della prima ora. Lo studente maggiorenne invia lui stesso la giustificazione.
4. Gli allievi-atleti iscritti a Scuola-Sport devono segnalare quando l'assenza è dovuta a motivi sportivi con apposita certificazione da allegare.

5. Nel caso l'assenza superi i cinque giorni ma non sia dovuta a motivi di salute potrà essere richiesta una dichiarazione possibilmente preventiva del genitore da cui risulti il periodo e il motivo dell'assenza.
6. Lo studente è tenuto a richiedere a compagni e/o docenti aggiornamenti del lavoro svolto in sua assenza. L'attività didattica può svolgersi anche con un numero molto ridotto di allievi.
7. La mancata partecipazione alle lezioni o a progetti della scuola, non giustificata da gravi motivi documentati (es: problemi di salute o gravi motivi di famiglia e, per gli allievi del progetto scuola sport, importanti impegni sportivi), incide sul rendimento scolastico e, se supera il 25% del monte ore totale annuo offerto dalla scuola, può comportare la non promozione all'anno successivo. Pertanto gli studenti sono invitati a ridurre al minimo le assenze giornaliere, i ritardi e le uscite anticipate.
8. In caso di mancata giustificazione per assenza o ritardo, lo studente sarà ammesso in classe una prima volta. La famiglia è sempre tenuta a giustificare l'assenza. L'iterata non giustificazione sarà oggetto di comunicazione da parte del coordinatore di classe.
9. In caso di necessità imprevista, l'alunno minorenni può uscire anticipatamente soltanto se un genitore viene a prelevarlo. L'autorizzazione all'uscita è sempre segnalata preventivamente sul registro elettronico o con mail al dirigente scolastico.
10. Tutte le attività programmate, anche quando si svolgono al di fuori del quadro orario scolastico, sono a tutti gli effetti attività inserite nell'offerta formativa e nel monte ore annuale. Pertanto gli insegnanti e gli allievi sono tenuti a partecipare.
11. Durante l'anno scolastico gli alunni partecipano a varie attività (stages, campionati sportivi, servizio hostess/steward ecc.). Gli insegnanti riportano sul registro l'assenza, che non deve essere conteggiata nel totale delle assenze del quadrimestre, in quanto giustificata dalla scuola stessa.

Rapporti scuola – famiglia

Secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore" viene proposto il "Patto educativo di corresponsabilità" tra scuola e famiglie, per rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola

La sottoscrizione del patto, da parte dei genitori e degli studenti, deve avvenire contestualmente al momento dell'iscrizione alla scuola.

Si raccomanda ai genitori di seguire giornalmente l'andamento scolastico dei propri figli e di segnalare con tempestività alla scuola eventuali problemi o disagi da loro manifestati

I genitori possono richiedere, su appuntamento, colloqui individuali agli insegnanti e sono invitati a utilizzare anche i pomeriggi specifici di incontro con i docenti, secondo il calendario proposto dalla scuola.

Per permettere alla famiglia di seguire i progressi del figlio/a gli insegnanti possono consegnare gli elaborati scritti agli allievi, da portare a casa, o metterli a disposizione dei genitori in occasione dei colloqui individuali. In ogni caso, se necessario, la famiglia può richiederne copia, rimborsando il costo delle fotocopie. Gli insegnanti sono tenuti a inserire i voti nel registro elettronico

Diritto di associazione e comunicazioni nelle classi

1. Nell'Istituto è previsto il diritto di associazione e di libera iniziativa degli studenti e degli insegnanti, riguardanti attività scolastiche ed extrascolastiche (cfr. Statuto degli studenti art.2).
2. I responsabili delle associazioni fanno domanda in presidenza per l'autorizzazione all'uso dei locali scolastici.
3. Avvisi e comunicazioni: gli avvisi informativi devono essere resi noti alle classi, di norma, almeno due giorni prima degli eventi segnalati.
4. Presidenza o collaboratori del preside autorizzano i Rappresentanti di istituto degli studenti a recarsi nelle diverse classi per promuovere iniziative ed attività informative durante l'orario scolastico. Senza tale autorizzazione, da richiedere almeno due giorni in anticipo, non è possibile svolgere l'attività.

Regolamento di disciplina delle studentesse e degli studenti

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Finalità
- Art.3 Sanzioni disciplinari
- Art. 4 Ambito di applicazione
- Art. 5 Procedure
- [Documenti allegati per docenti](#)
- [Documenti allegati per genitori e alunni](#)

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 " Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dal DPR 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:

- Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Direttiva del 30/11/2007, n. 104 - Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali
- Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 - Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 - chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.

Art. 2 Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Una singola infrazione disciplinare di non particolare gravità non influirà sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale:

- il Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico (organo di disciplina) per sospensioni non superiori ai quindici giorni
- il Consiglio d'Istituto per sospensioni superiori ai quindici giorni o che implicino l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di stato. Secondo la normativa vigente la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione, sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Art.3 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni, conseguenti alle violazioni dei doveri delle studentesse e degli studenti - enunciati nell'art. 3 del DPR 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" e altresì previsti dal [Regolamento di Istituto](#) - sono ispirate al principio della gradualità e, se dovuto, anche a quello della riparazione e del pieno risarcimento del danno. Esse sono irrogate tenendo conto del profilo personale dello studente, della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato. I provvedimenti disciplinari sono divisi in:

Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (compresa l'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione, e/o a particolari attività progettate dalla scuola)	<ul style="list-style-type: none">● Ammonizione verbale del Docente● Ammonizione scritta del Docente● Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori● Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico
Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni	<ul style="list-style-type: none">● sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa
Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai quindici giorni.	<ul style="list-style-type: none">● sospensione superiore a 15 giorni o attività alternativa e/o esclusione dallo scrutinio finale

- Attività alternativa alle sanzioni di sospensione

In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe. Per un certo periodo – variabile a seconda delle responsabilità e delle sanzioni – gli studenti frequenteranno le lezioni ma, in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgeranno operazioni utili alla collettività studentesca quali ad esempio: – pulizia dei locali interni ed esterni della scuola – semplici compiti esecutivi a favore dell'ambiente scolastico: traslochi, riparazioni, altre necessità – stage presso strutture interne o esterne all'Istituto – altre attività suggerite dai componenti il Consiglio di classe. L'attività alternativa, previa accettazione dello studente se maggiorenne o dello studente e dei genitori per i minorenni, sarà comunque concordata con il Dirigente scolastico.

- Sanzioni accessorie

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e attività presso enti esterni.

- Risarcimento del danno

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l'onere del risarcimento del danno. Pertanto:
– chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;

- nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;
- se i danni riguardano spazi collettivi, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica; – è compito del Consiglio di Istituto fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
- le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia. Le piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dagli studenti che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

- Ipotesi di reato

Qualora il fatto disciplinare costituisca ipotesi di reato (in base all'ordinamento vigente), l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non estinguono l'obbligo del Dirigente Scolastico di presentare specifica denuncia alla competente autorità giudiziaria.

- Tabella sanzioni disciplinari

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A - Non osservanza delle disposizioni organizzative		
Frequenza non regolare - ritardi sistematici - assenze non giustificate	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A - Non osservanza delle disposizioni organizzative		
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico
Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa	Consiglio di classe
Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A - Non osservanza delle disposizioni organizzative		
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa	Consiglio di classe
Accesso al bar senza autorizzazione	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B - Mancanza dell' assolvimento dei doveri scolastici		
Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare nelle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
Disordine.	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B - Mancanza dell' assolvimento dei doveri scolastici		
Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione.	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa	Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
C - Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa	Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
C - Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
	Sospensione superiore a 15 giorni o attività alternativa e/o esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio d'Istituto
Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente e risarcimento/riparazione del danno	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori e risarcimento/riparazione del danno	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico e risarcimento/riparazione del danno	Dirigente scolastico
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa e risarcimento/riparazione del danno	Consiglio di classe
	Sospensione superiore a 15 giorni o attività alternativa e/o esclusione dallo scrutinio finale e risarcimento/riparazione del danno	Consiglio d'Istituto

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
C - Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa	Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
D - Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori e risarcimento/riparazione del danno	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico e risarcimento/riparazione del danno	Dirigente scolastico
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa e risarcimento/riparazione del danno	Consiglio di classe
Sottrazione di materiali	Ammonizione verbale del Docente e riparazione del danno	Docente
	Ammonizione scritta del Docente e riparazione del danno	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente scolastico

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
D - Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa e riparazione del danno	Consiglio di classe
Mancata osservanza delle norme di sicurezza	Ammonizione verbale del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente	Docente
	Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori	Docente coordinatore
	Ammonizione scritta o verbale del Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico
	Sospensione fino a 15 giorni o attività alternativa	Consiglio di classe

Art. 4 Ambito di applicazione

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages interni o esterni, tirocini interni o esterni. Sono altresì sanzionabili le mancanze connesse con l'uso improprio di strumenti, tecnologici e non, appartenenti all'Istituto.

Art. 5 Procedure

- Procedura per l'irrogazione di sanzioni che non comportano l'allontanamento dalle lezioni

Ammonizione verbale del Docente - Il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul registro personale.

Ammonizione scritta del Docente - Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro on line.

Ammonizione scritta del Docente con convocazione dei genitori - Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato, informa il Coordinatore di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro on line. Il coordinatore di classe convoca la famiglia.

Ammonizione scritta o verbale del Dirigente scolastico - Su segnalazione del Coordinatore di classe, il Dirigente Scolastico ammonisce verbalmente o per iscritto l'alunno e ne dà comunicazione alla famiglia.

- Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni

Il Dirigente Scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel Regolamento di Disciplina che prevedano l'allontanamento dalle lezioni, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori), fissando la seduta nel più breve tempo possibile. La convocazione del Consiglio di Classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata mediante il coordinatore di classe.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenne, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione;
2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica. La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenne, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia. Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di Classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Lo studente ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenne, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione. Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

- Conciliazione

Fino a 72 ore prima della seduta del Consiglio di Classe, lo studente può chiedere il rito della conciliazione. Non possono chiederlo gli studenti che ne abbiano già usufruito. Nel caso di studente minorenni, il rito della conciliazione deve essere richiesto dalla famiglia. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta, dà mandato al docente Coordinatore di classe di individuare un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, secondo quanto indicato sopra. L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione. Nel caso di studente minorenni, l'accettazione dell'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. Sul piano formale, la conciliazione si traduce in una diffida scritta del Dirigente Scolastico, con annotazione sul Registro di classe.

- Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni

Il Dirigente scolastico, constatato che l'infrazione rientra nelle voci indicate sopra, propone la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti. La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione;
2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica. La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

- Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di stato

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di stato sono di competenza della Commissione d'Esame e possono riguardare anche candidati esterni. Valgono le specifiche disposizioni sanzionatorie.

- Impugnazioni o reclami

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia. L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti scelti in seno al Collegio dei docenti, di cui uno svolge le funzioni di segretario, da un genitore designato dal Consiglio d'Istituto. La durata dell'Organo di Garanzia è annuale. I docenti ed il genitore sono designati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile dopo la decadenza per fine mandato. In attesa delle designazioni, l'Organo di Garanzia è composto per proroga dai membri dell'anno precedente. Per i membri decaduti, la proroga si trasferisce sui membri supplenti.

- Organo di garanzia: procedura

Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente Scolastico fissa, di norma, la seduta entro 8 giorni scolastici. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia. La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati. L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione. Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata.

REGOLAMENTO uscite e viaggi di istruzione

- 1) I viaggi d'istruzione¹, uscite didattiche², scambi scolastici³ si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale e risultano a tutti gli effetti parte integrante della didattica a scuola. Come tali devono essere considerati, pertanto, come momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum.

Pertanto le proposte formulate dal CdC devono rispondere ai criteri di:

- coerenza con l'offerta formativa della classe e dell'indirizzo e, più nello specifico, con il programma didattico-culturale di buona parte delle discipline curriculari
- accessibilità economica da parte del maggior numero di allievi della classe
- una durata consona all'età e alla relativa classe frequentata dallo studente

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi della programmazione, del monitoraggio e della valutazione (verbale di collaudo) che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.

- 2) In caso di CdC non ancora riunito è il CD a deliberare le proposte presentate ad inizio dell'anno. Per la Commissione sarebbe auspicabile che le uscite di inizio d'anno fossero deliberate a giugno.
- 3) È vincolante per i CDC quanto deliberato dal Consiglio ad inizio anno, anche su proposta dei dipartimenti, per valorizzare quei viaggi / scambi "istituzionalizzati" che negli anni si sono rivelati esperienze profondamente formative e caratterizzanti del percorso dell'allievo.
- 4) I singoli docenti non promettono agli allievi progetti / viaggi / uscite / scambi se non deliberati preventivamente dal CDC a inizio anno nel "Piano gite", né prendono iniziative personali senza aver consultato il coordinatore di classe e il CDC.

¹ Definizione di viaggio di istruzione: viaggio scolastico di lunghezza maggiore di un giorno, in Italia o all'estero, con valenza didattico-educativa, linguistica o sportiva.

² Definizione di uscita didattica: spostamento sul territorio o in luogo dove ci si può recare in giornata, per ragioni didattiche, linguistiche o sportive.

³ Definizione di scambio: viaggio di più giorni in territorio italiano o all'estero, con soggiorno presso famiglie che ospitano uno studente che ospiterà a sua volta, per ragioni linguistiche, culturali o sportive.

- 5) Nel programmare progetti / viaggi / uscite / scambi il CdC considera il monte ore di recupero annuo previsto per la classe. Se la classe ha già recuperato tutte le ore necessarie il coordinatore può far presente al CdC o al collega che propone che potrebbero non essere approvate ulteriori uscite.
- 6) Se il CdC ritiene che ci sia un'uscita non prevista a ottobre ma degna di nota e importante per la riuscita del progetto formativo della classe la può proporre nel primo consiglio dopo la fine del quadrimestre, aggiornando in tal modo il piano gite di quella classe.
- 7) I viaggi d'istruzione vengono deliberati dalla Commissione mobilità su proposta del CdC, tenendo conto degli elementi di cui sopra (punto 1) e della fattibilità economica per le famiglie.
- 8) Il piano gite va concordato in tempi brevi - entro fine ottobre (i CdC per l'elezione dei rappresentanti dei genitori devono svolgersi da normativa entro fine ottobre) per poter programmare ordinatamente il relativo lavoro amministrativo derivante.
- 9) Nel caso in cui i CdC non siano per quella data completi almeno all'80%, sarà cura del coordinatore di classe e del CdC, al momento presente, di assumere l'onere della decisione considerando il numero di ore da recuperare.
- 10) La Commissione mobilità razionalizza il piano gite annuale per rendere più concreta la sua fattibilità in funzione delle esigenze organizzative e amministrative e ottemperare le disposizioni di legge.
- 11) Per i singoli CdC, i riferimenti per l'organizzazione dei progetti / viaggi / uscite sono i coordinatori di classe e l'avvenuta delibera della commissione gite.
- 12) A proposito delle delibere del CdC, si ricorda e si richiede a tutti i docenti di attenersi al segreto d'ufficio come da normativa. Pertanto, le delibere concordate in CdC sono comunicate dai coordinatori alle classi onde evitare disguidi e malintesi.
- 13) A inizio anno la commissione mobilità indicherà un tetto di spesa per ogni tipologia di uscita didattica, di viaggio di istruzione e di scambio che va rispettato dai dipartimenti e dai singoli CdC.
- 14) Per le lingue: il dipartimento di Lingue delibera negli anni una serie di viaggi di istruzione / scambi per classe, da proporre al CdC. Lo scambio, quando è deliberato come scambio di classe, vale come viaggio di istruzione per l'intera classe. Per la classe quinta è possibile prevedere anche un altro viaggio breve se il CdC delibera in tal senso.
- 15) La percentuale di adesione della classe deve essere dei $\frac{2}{3}$ con approssimazione per difetto per i viaggi di istruzione e per le uscite didattiche; la stessa percentuale non vale per gli scambi che valgono tuttavia come viaggi di istruzione per le classi in cui è previsto lo scambio. Gli atleti di alto livello sono esclusi dal calcolo suddetto. Non vengono previsti i $\frac{2}{3}$ quando l'attività non ha un costo; gli allievi che non partecipano risultano assenti e risultano ore recuperate per la classe.
- 16) Quando l'uscita didattica o il viaggio di istruzione prevedono un costo, gli allievi che non partecipano avranno la possibilità di recarsi a scuola per attività organizzate di studio assistito - anche in gruppi di lavoro - nel regolare orario scolastico, previa adesione data in precedenza in modo da poter organizzare tali attività.
- 17) Il programma delle uscite e del viaggio d'istruzione viene presentato dal coordinatore con chiarezza alle famiglie e agli allievi a inizio anno; per quanto riguarda la comunicazione ufficiale fa fede il verbale del CdC aperto ai genitori - entro fine ottobre.
- 18) Il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto sono integrati da un regolamento specifico per viaggi d'istruzione e scambi più dettagliato da sottoscrivere da parte di allievi e famiglie al momento dell'adesione tramite registro elettronico per accettazione.
- 19) Lo stesso Consiglio di Classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti, in caso di note disciplinari relative a comportamenti gravi e lesivi della persona e/o sospensioni e di scarso rendimento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione senza che venga preso in considerazione nel conteggio dei $\frac{2}{3}$ dei partecipanti.
- 20) Un comportamento indisciplinato durante i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche può portare a una sospensione (allontanamento dalla scuola), la cui opportunità viene valutata da tutti gli accompagnatori responsabili del viaggio/uscita e proposta al Consiglio di Classe al termine del

viaggio stesso. In caso di grave inosservanza delle direttive impartite i responsabili del viaggio possono decidere il rientro anticipato dal viaggio di istruzione dell'allievo a proprie spese, se maggiorenne o a spese della famiglia, se minorenni.

21) Per quanto riguarda gli accompagnatori ad uscite e viaggi d'istruzione la Commissione propone quanto segue:

- Un singolo gruppo classe deve essere accompagnato da almeno 2 docenti, di cui uno obbligatoriamente docente della classe, il secondo accompagnatore, invece, in situazioni eccezionali, quali particolari competenze didattiche necessarie per la buona riuscita del viaggio, o in casi di necessità non prevedibili, può essere un docente di un'altra classe.
- Come riferimento indicativo si definisce 1 docente accompagnatore ogni 15 allievi – salvo casi particolari (ad esempio classi problematiche o esigenze organizzative o per disposizione specifica da parte del Dirigente Scolastico)
- Per gli allievi con il sostegno: per ogni allievo con sostegno si richiede un docente della classe, meglio se è il docente di sostegno che conosce l'allievo e la famiglia. Il docente per l'allievo con il sostegno è in più rispetto al numero dei docenti accompagnatori designati.

22) Il referente di ogni viaggio d'istruzione seguirà la progressione della pratica relativa, dalla richiesta dei preventivi da parte della segreteria fino alla scelta del "pacchetto viaggio" - per verificare che tutte le richieste presentate dagli organizzatori vengano rispettate e tutto sia in ordine per la partenza.

23) Al termine del viaggio di istruzione il referente ha la responsabilità di compilare e inviare alla segreteria, al Dirigente Scolastico e alla Commissione mobilità il verbale di collaudo (feedback) in cui relaziona sulla buona riuscita o meno della gita (su aspetti organizzativi, ristorazione e trasporti).

24) Per quanto riguarda il viaggio di istruzione la Commissione approva le seguenti tipologie di alloggio per le classi in viaggio:

- ostello (per scambi linguistici)
- hotel
- rifugio alpino
- crociera con valenza didattica (con attività specifiche per l'indirizzo e programma condiviso con il CdC) per la classe quinta del tecnico-turistico SE gli allievi sono tutti maggiorenni, vista la politica delle crociere.
- alloggio in Airbnb prenotato in autonomia se l'agenzia non ha proposto quanto richiesto
- soggiorno in famiglia
- campeggio o simili (villaggi)
- centri di formazione per scambi internazionali

Norme di comportamento durante il viaggio d'istruzione

Da allegare alla circolare del viaggio

Durante il viaggio d'istruzione gli studenti:

- sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti, senza assumere iniziative autonome;
- sono tenuti al rispetto costante degli orari;
- dovranno mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto all'organizzazione dell'iniziativa stessa ed anche rispettoso delle persone, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Le uscite serali sono possibili solo se organizzate dai docenti accompagnatori in compagnia degli stessi.

E' severamente vietato portare e fare uso di qualsiasi tipo di sostanze stupefacenti.

All'interno dell'ostello o dell'hotel è vietato fumare ed introdurre alcolici.

Violazione delle norme di comportamento

La violazione delle norme indicate prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente. Nel caso di violazioni gravi, i docenti responsabili del viaggio, d'intesa con il Dirigente Scolastico, disporranno il rientro anticipato in Sede dell'alunno o degli alunni interessati, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Gli alunni maggiorenni potranno rientrare anche da soli, previo accordo con la famiglia. Di ritorno dal viaggio il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di comminare sanzioni aggiuntive, come sospensione o l'attribuzione di un voto basso di condotta in pagella.

L'adesione al viaggio d'istruzione è automaticamente accettazione del presente regolamento da parte dello studente e della sua famiglia.

Organi esecutivi dell'Istituto

Nella scuola sono presenti ed operanti i seguenti ordini esecutivi:

Consiglio d'Istituto: a seguito dell'accorpamento con le sezioni di scuola secondaria di I grado le sue funzioni sono svolte dal Commissario straordinario.

Comitato studentesco: a seguito dell'accorpamento con le sezioni di scuola secondaria di I grado è composto dai rappresentanti della Consulta Provinciale e dai rappresentanti di classe.

Collegio docenti: composto da tutto il personale docente ed il preside.

Comitato di garanzia della Carta dei diritti dello studente: composto dal Dirigente Scolastico, il Docente vicario e il responsabile di sede, i due studenti rappresentanti la Consulta provinciale e due genitori appartenenti allo stesso ordine di scuola eletti rappresentanti con il maggior numero di voti (in caso di parità i due più anziani).

Comitato di Valutazione d'Istituto: composto dai due studenti rappresentanti della Consulta e dai docenti funzioni strumentali del PTOF.